

EPISODIO DI VIA CROCIATA, AMEGLIA 26.10.1944

Nome del compilatore: MAURIZIO FIORILLO

I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Ameglia, via Crociata.	Ameglia	La Spezia	Liguria

Data iniziale: 26.10.1944

Data finale: 26.10.1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
4	4			4									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1	1	2				

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Bernardini Duilio*, di 40 anni (nato il 07/07/1904), residente ad Ameglia, sappista.
2. *Guglielmoni Sergio*, di 19 anni (nato il 20/12/1924), residente ad Ameglia, civile (forse renitente alla leva).
3. *Landi Felice*, di 20 anni (nato il 06/06/1924), residente a Lerici, fratello di Mario Landi, civile renitente alla leva.
4. *Landi Mario*, di 23 anni (nato il 21/08/1921), residente a Lerici, fratello di Felice Landi, civile renitente alla leva.

Altre note sulle vittime:

Nessuna.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Nessuno.

Descrizione sintetica

Ad Ameglia due militi della Brigata Nera spezzina subiscono un'imboscata e uno rimane ucciso. Come conseguenza reparti della Brigata Nera e della GNR rastrellano la zona catturando quattro persone: i fratelli Landi, renitenti alla leva, fermati mentre coltivavano un loro campo alla Rocchetta di Lerici, Sergio Guglielmoni, forse renitente alla leva, e Duilio Bernardini (in seguito riconosciuto come sappista).

I prigionieri sono fucilati ad Ameglia, in via Crociata, presso un argine.
Secondo gli elenchi della IV Zona operativa, i fratelli Landi collaboravano con i sappisti locali.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

Nessuna.

Tipologia:

Rappresaglia (il rastrellamento risulta finalizzato a trovare vittime da fucilare)

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

All'episodio non prendono parte reparti tedeschi.

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Reparto della Brigata Nera "Tullio Bertoni" della Spezia, presumibilmente del 1° btg. di stanza alla Spezia.

Nomi:

Nel dopoguerra furono processati dalla Corte d'Assise Straordinaria della Spezia per la loro partecipazione all'operazione di Ameglia del 26 ottobre il milite Poggi Ferruccio (condannato a 10 anni) e il tenente Pratici Mario (condannato a morte per altri reati).

Note sui presunti responsabili:

Estremi e note sui procedimenti:

Poggi Ferruccio – Sentenza CAS del 28/08/1945 con condanna a 10 anni di reclusione, amnistia del 22/06/1946, ricorso in Cassazione accolto il 07/02/1947.

Pratici Mario – Sentenza CAS del 30/10/1946 di condanna a morte (non eseguita), ricorso in Cassazione con rinvio a Genova del 10/03/1947.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Nel luogo delle fucilazioni è presente un cippo in pietra con lapide in marmo con i nomi dei quattro "barbaramente uccisi dai fascisti".

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Mirco Bottero (a cura di), <i>Memoria nella pietra. Monumenti alla Resistenza Ligure 1945-1995</i> , Istituto storico della Resistenza in Liguria, Genova 1996, p. 232. Francesco Tonelli, <i>Quando urlava il vento. Mosaico storico della Resistenza nel lericino 1943/1945</i> , Grafiche Lunensi, Sarzana 1995, pp. 32-33.

Fonti archivistiche:

Archivio di Stato della Spezia, Gabinetto Prefettura, b. 441, atti riservati RSI, sottofasc.2, Rapporto del comando provinciale GNR.
--

Sitografia e multimedia:

Nel sito dell'Istituto spezzino per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea (www.isrlaspezia.it), nella sezione "Le vie della Resistenza" è presente una scheda, curata da Margherita e Alessandro Manfredi e dedicata a via Fratelli Landi della Serra di Lerici, che ricostruisce l'episodio.

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

Rimane incerto lo <i>status</i> dei fratelli Landi, riconosciuti nel dopoguerra come collaboratori dei sappisti locali, ma probabilmente uccisi soltanto perché renitenti alla leva.
--

VI. CREDITS

Biblioteca e documentazione dell'Istituto spezzino per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea.